

Date e temi del percorso

Gli incontri si svolgeranno come dal seguente calendario
(presso la Curia diocesana, ore 18:00)

(1) 6 OTTOBRE 2023

Il giorno di Pentecoste:

lo Spirito suscita la Parola (At 2,1-41)

(2) 3 NOVEMBRE

La falsa comunione di Anania e Saffira:

calcolo e menzogna (At 5,1-11)

(3) 1 DICEMBRE

La vita interna della comunità:

i pilastri della Chiesa (At 2,42ss.; 4,32ss.; 5,12ss.)

(4) 12 GENNAIO 2024

La testimonianza del diacono Stefano:

sapienza e fedeltà (At 6,8-8,1)

(5) 6-8 FEBBRAIO

Il ministero del diacono Filippo:

iniziazione cristiana e gratuità del dono (At 8,11-30)

“Tre giorni” di spiritualità

(6) 1 MARZO

Gli apostoli riuniti nel primo Concilio:

la fatica della sinodalità (At 15,1ss.)

(7) 5 APRILE

L'effusione dello Spirito sui pagani:

relazione tra Parola e Sacramento (At 10,34-48)

(8) 10 MAGGIO

L'annuncio di Paolo ad Atene:

la difficile inculturazione della fede (At 17,22-34)

* 21-23 GIUGNO

“Tre giorni” esperienziale residenziale

(a cura di **Ignazio Punzi** et al., Roma)

Docenti: **Emanuela Buccioni** (Terni)

Giancarlo Corvino (Vasto)

Laura Paladino (Roma)

Arcidiocesi di Lanciano-Ortona



Per informazioni e iscrizioni:

**Curia diocesana
Formazione pastorale**

v. G. Finamore 32

66010 Lanciano (CH)

tel. 0872 712648

formazione@diocesilanciano.it

Referenti:

d. Emanuele BIANCO (+39) 380 6558189

d. Nicola GIAMPIETRO (+39) 338 6998262

d. Angelo GIORDANO (+39) 333 7998551

d. Carmine MICCOLI (+39) 347 7318897

**Parola e Spirito
nella Chiesa delle origini**

*Progetto formativo diocesano
per operatori ed operatrici pastorali
nella Chiesa frentana
a partire dagli Atti degli Apostoli*

Lanciano, anno pastorale 2023-'24

Parola e Spirito

Linee progettuali

Cercando di cogliere lo spirito dello *Statuto* della Curia, promulgato dal nostro Arcivescovo Emidio il 31 maggio 2020 e seguendo con profonda motivazione e autentica sollecitudine il *Cammino Sinodale delle Chiese in Italia* e nel mondo, come membri degli Uffici e Servizi pastorali diocesani abbiamo approntato un primo tentativo di lavoro progettuale condiviso. La riflessione non è stata orientata alla semplice definizione della prassi concreta: si è voluto esplicitare nella maniera più chiara e semplice quelle che sembravano essere le coordinate fondamentali per operare in sicurezza nel “cantiere” della Chiesa. È una nuova fase quella che stiamo vivendo, nella quale la riflessione e il discernimento corale prevalgono sull’elencazione di iniziative ed eventi isolati.

Dal 6 ottobre 2023 al 23 giugno 2024 è in programma un **percorso di formazione diocesano**, in sinergia tra i diversi uffici, rivolto a tutte le comunità della Chiesa frentana che stanno vivendo i diversi ambiti della pastorale (Catechesi, Liturgia, Carità).

Perché la formazione

Nel contesto attuale caratterizzato da profonde trasformazioni sociali e culturali, noi cristiani e cristiane, sempre più adulti/e per età anagrafica, non possiamo cedere alle logiche e alle sensazioni del disfattismo; non possiamo lasciarci rubare la gioia del Vangelo accolto ed esercitato nelle nostre comunità e diffuso nei vari ambiti della vita ordinaria. La sfida dell’annuncio del Vangelo richiede oggi più che mai che persone, credenti e impegnate attivamente nella vita delle comunità o in ricerca di un ambito specifico di missione, anche se poche, si incontrino per osservare, comprendere, studiare, insomma prendersi ininterrottamente cura della propria fede, considerando che questo processo non interessa solo la

mente, ma anche il cuore.

Cos’è la formazione

Formarsi non implica semplicemente uno sforzo mentale per dare solidità e nutrimento alle ragioni della nostra fede: alla scuola del Vangelo ci si forma evangelizzandosi, ovvero aprendosi con fiducia all’esperienza della fraternità/sororità, per mettere in pratica la fede e la carità. Il cantiere della casa, la cura della qualità delle relazioni, saranno i valori fondamentali per poter vivere il tempo della formazione.

Attenzione nella (de)formazione

Le esperienze comuni di formazione corrono il rischio di degenerare nella mera produzione di certificazioni e titoli da esibire nei vari *curricula*. Anche nella migliore delle ipotesi, un corso di formazione tende ad introdurre una certa logica individualistica nell’esercizio delle competenze, quasi che ci sia una sorta di competizione alla grandezza. «Tra voi però non è così» (cf. Mc 10,43): lo spirito che anima questo percorso formativo non può orientarsi a logiche mondane; l’abilitazione per un ministero o per qualsiasi servizio ecclesiale passa per il discernimento comunitario, come dato nello stile della Chiesa.

Il metodo

Avendo per primi, come membri degli Uffici diocesani, sperimentato l’ascolto, l’interiorizzazione e la condivisione dei frutti nei vari incontri che ci hanno spinto a redigere questo progetto, non possiamo che promuovere questa metodologia, peraltro sperimentata anche da tante persone nei tavoli che hanno scandito questo tempo del Sinodo: dalle testimonianze raccolte, possiamo tranquillamente registrare che questa modalità permette di vivere non solo l’apprendimento di informazioni, ma anche di esercitare il proprio animo all’ascolto dell’altro/a e di predisporre la propria interiorità ad attendere la voce dello Spirito.

Obiettivo

Il fine del percorso è esplorare e sperimentare insieme nuove prassi pastorali, illuminati dalla Parola di Dio, nello specifico il **racconto lucano dei Atti degli Apostoli**, dentro un “cambiamento di epoca” e sviluppando gli orientamenti sul servizio e i ministeri offerti dalla Chiesa negli ultimi anni.

Il percorso sarà svolto in due parti: la prima comune e la seconda rivolta al discernimento di eventuali ministeri laicali, che terminerà con un week-end residenziale dove vivere la bellezza del “fare Chiesa” e camminare insieme. Sarà un percorso di formazione di qualità assicurato da specialisti di grande esperienza, profonda sensibilità e preziosa esperienza pastorale.

L’équipe formativa diocesana

*** Il percorso formativo è rivolto, come itinerario di formazione permanente, a tutti gli operatori e le operatrici pastorali della Diocesi (catechisti/e, animatori/trici della liturgia, operatori/trici delle Caritas nelle parrocchie, animatori/rici di gruppi giovanili e missionari, docenti di religione, etc.); è richiesto come condizione necessaria per coloro che, in accordo con i propri parroci, sono candidati/e ai ministeri istituiti di lettore/lettrice, accolto/accolita, catechista.**